

# IL PUNTO

di Marco Zacchera - marco.zacchera@libero.it

n. 567 del 29 gennaio 2016

**SOMMARIO: GENDER E FAMILY DAY – COPRITE LE VERGOGNE –  
CORRUZIONE – TRANSFUGHI – BUONA NOTIZIA - MOSCHERUOLA**

## A PROPOSITO DI GENDER

Sarebbe opportuno che su di una questione seria come il riconoscimento delle coppie omosessuali e relativi diritti – comprese le eventuali adozioni – ci fosse una discussione seria, ponderata, che vada al di là degli schieramenti partitici.

Credo che per inquadrare il problema dovremmo guardarci indietro e chiederci come mai oggi spesso ci lamentiamo di come la nostra società, la famiglia, la comunità sociale registri una terribile involuzione che si ripercuote sulla stabilità stessa del paese da tutti i punti di vista.

Se andiamo alle origini di questa crisi strutturale scopriremo che alla base ci sono stati anche tutta una serie di atteggiamenti, mentalità, leggi, cedimenti, compromessi che poco alla volta hanno distrutto i principi stessi di una comunità umana e tutti ne possono vedere gli aspetti negativi..

Se la droga diventa libera, se i diritti cancellano i doveri, se il senso di responsabilità diventa una presa in giro, se i genitori sono assenti e non sono da esempio, se la scuola spesso non è all'altezza, se le famiglie sono sfasciate, se il risparmio è disprezzato, se a vincere sono sempre i "furbi", se ogni debolezza o vizio diventa "scelta personale di libertà", se ci si ammazza per un telefonino e si dimenticano o si cancellano i doveri, alla fine non crolla solo un paese ma – come avviene – soprattutto si incrinano i rapporti tra le persone e le generazioni.

Per questo la discussione sulle coppie omosessuali imporrebbe di riflettere non solo sui "diritti" dei singoli, ma sulle conseguenze generali che tutta una serie di scelte portano all'equilibrio sociale.

Credo che debba essere garantito il diritto degli/delle omosessuali ad esprimere la propria personalità ed avere tutta una serie di diritti di coppia: diritti civili, fiscali, patrimoniali, pensionistici, ma non che le scelte di una minoranza condizionino una intera società.

Se ognuno deve essere libero di pensarla e vivere come vuole, un conto è una scelta personale, un'altra condizionare con questa scelta persone estranee, come i figli potenzialmente adottati.

Diciamocelo con franchezza: **esiste oggi una lobby gay che di fatto controlla e condiziona l'informazione, lo spettacolo e anche la politica**, per esempio è stato incredibile vedere come siano stati moltiplicati almeno per cinque il numero delle persone partecipanti alle manifestazioni gay di domenica scorsa, senza che nessuno avesse il coraggio di obiettare qualcosa..

Era sbagliato criminalizzare, emarginare ed ironizzare ieri sugli omosessuali, ma oggi si ridicolizzano quelli che chi chiedono semplicemente la normalità di una società che - se è arrivata fin qui nel correre dei secoli - in fondo è solo perché c'è una differenza naturale tra uomo e donna.

**In questo senso non servono crociate religiose o anatemi, ma ricordare per esempio che ci sono migliaia di coppie "normali" che attendono per anni un bambino in adozione e di cui non si parla mai.**

Soprattutto ricordiamoci che le donne italiane generano 1,3 figli a testa mentre 2,1 sarebbe il minimo per mantenere la popolazione, eppure oggi Italia non si fa molto per difendere le famiglie, cominciando da quelle "normali".

Guardate all'estero come si riempiono le culle con una tutela concreta della maternità e del lavoro, con aiuti per le scuole, gli inserimenti, gli asili-nido, i contributi fiscali, le detrazioni... in Italia siamo spaventosamente indietro.

Perché allora si discute tanto di figli da fare adottare alle coppie gay e non si sveltiscono per cominciare le pratiche di adozione italiane ed internazionali, un "buco nero" con violenze inaudite verso aspiranti genitori e potenziali figli, affogate spesso in un mare di corruzione?

C'è mai stato un dibattito consapevole in Italia su queste vergogne burocratiche di coppie che per anni e anni devono attendere senza neppure sapere se verrà loro assegnato o meno un figlio? E poi le questioni “scientifiche” dove si è partiti da aiutare la maternità ma per infilarsi poi in una spirale sempre più folle ed economicamente miniera d'oro per cliniche, medici e ricercatori. Anche qui le questioni si giocano sempre sui “diritti”, ma poi nascono e si moltiplicano situazioni sempre più irreali ed assurde: spermatozoi conservati per anni e impiantati nel ventre di no-mamme ma di uteri in affitto, selezione di geni e di genere, crescite in vitro, banche di seme e manipolazioni genetiche, con gente che va e viene dall'estero “perché là è un mio diritto riconosciuto”. Sullo sfondo – come sempre - il solito “dio-denaro” per cui se paghi ottieni e puoi, altrimenti aspetti. Per favore, fermiamoci.

## **COPRITE LE VERGOGNE ! (QUALI?)**

Arriva il presidente iraniano in visita a Roma e – com'è noto - non solo non si è neppure presentato vino a tavola al Quirinale per non offendere l'illustre ospite, ma addirittura si sono coperte le statue dei Musei Capitolini i cui nudi di 2000 anni fa avrebbero potuto “farlo arrossire”. Quanta ipocrisia! **Chissà se qualche volta Rouhani arrossisce per essere leader di un paese dove c'è un imprecisato numero di prigionieri politici e durante la sua presidenza sono stati giustiziate oltre 2.000 persone.**

**Nel 2014 in Iran sono state eseguite oltre 800 condanne capitali, pari almeno al 16,5% in più rispetto alle 687 del 2013. E, sempre nel 2014, l'Iran è stato il solo Paese a registrare esecuzioni di minorenni: 17. Una nazione dove le donne “non esistono” e non hanno diritti, dove è ammessa e consigliata la lapidazione per le adulate, dove gli omosessuali scoperti erano condannati a morte fino al 2004 e forse lo sono ancora, basta incriminarli per un altro reato.**

“Sui diritti umani siamo ancora distanti” ricorda Renzi e tutto finisce lì perché - pur di elemosinare qualche commessa - ci si guarda bene dall'averne un po' di dignità.

“Non ne sapevamo niente” hanno poi sostenuto Renzi e Franceschini sulla vicenda delle statue negate, aggiungendo bugie su bugie perché è impensabile che - ricevendo un ospite in un luogo che sembrava un deposito bagagli visto che tutto o quasi era impacchettato - è impossibile che non si siano chiesti “Ma qui, che diavolo succede?”

Grazie a questo episodio il mondo intero ha però per l'ennesima volta sghignazzato dell'Italia e sempre – come per il funerale dei Casamonica a Roma e successivo clamore mondiale – nessuno è colpevole e tutti la fanno franca.

Giustamente Beppe Grillo ha scritto nel suo blog che alla fine pagheranno i custodi del museo che infatti, si scopre adesso, sapevano già da diversi giorni dell'impacchettamento generale, con preghiera alle custodi di prendersi un giorno di vacanza, sempre per non “turbare” Sua Eccellenza. Tra l'altro la visita di Rouhani era prevista per il 13 novembre, cancellata all'ultimo momento per gli attentati di Parigi: si erano impacchettate le statue anche allora? E chi ha pagato – e quanto – per tutte queste belle operazioni?

Nel mirino adesso risulta esserci la capo-cerimoniale di Palazzo Chigi, una che è salita a questo incarico – anche questo lo si scopre solo adesso - senza neppure saper parlare un po' di inglese: potenza delle amicizie e consuete italiane figuracce.

Dopo che i fondamentalisti iraniani hanno perfino protestato sui blog (quelli ammessi, perché in Iran c'è la censura su internet) perché Rouhani sarebbe passato a Roma sotto la statua di Marco Aurelio (“colpevole” secondo loro di aver conquistato la Persia di allora) il presidente iraniano è volato a Parigi dove ha fatto affari, ma è stato ricevuto con sobrietà e - visto che all'Eliseo si usa sempre servire vino francese – per coerenza non è stato semplicemente invitato a cena: anche in Francia si commercia, ma con dignità.

Ma, santiddio, un minimo, solo un briciolo di quella stessa dignità questo nostro povero paese non riesce proprio a riscoprirlo? Non si riesce a capire che anche nelle questioni commerciali questi aspetti hanno comunque un loro peso ed una loro importanza?

## **ANDATA & RITORNO**

Dei 178 voti che hanno dato la fiducia a Renzi per l'affare della Banca Etruria ben 53 sono venuti da senatori che erano stati eletti nel 2013 per l'opposizione.

Giustamente Renzi fa il gradasso e sottolinea "C'è la fila per venire da me..." Amara e sacrosanta realtà, anche se nessun giudice si chiede come mai ci sia questa fila: tutte conversioni "senza scopo di lucro"? Forse bisogna chiederlo al Procuratore di Arezzo, che esperto in materia di incompatibilità.

## **CORRUZIONE**

Secondo il report annuale di "Transparency International" l'Italia si conferma un paese più che corrotto. Nella mia vita evidentemente sono stato proprio un cretino, un ingenuo politico cretino perché tutta questa corruzione - politica e non - io non l'ho mai vista così generalizzata ed ho invece conosciuto tantissime persone per bene e che lavorano disinteressatamente per il proprio prossimo.

Sono un cretino, appunto, ma soprattutto non ho capito (anche perché nessuno lo spiega) quali siano i criteri per cui veniamo piazzati a pari merito con il Lesotho e il Senegal mentre quasi tutti gli altri paesi progrediti stanno davanti a noi, tutti dietro agli onestissimi (?) danesi.

Soprattutto non ho capito come si raccolgano i dati in paesi squassati dalla guerra o in mano a dittatori come in Corea del Nord, che risulta peraltro la nazione la più corrotta di tutti.

Sono i soliti misteri statistici, come l'aver scoperto tempo fa sul serissimo "Il Sole 24 ore" che si commetterebbero più reati a Verbania che ad Agrigento. Mah...

## **BUONA NOTIZIA**

Nel piccolo giardino condominiale davanti al mio studio stamattina sono fiorite 7 margherite. Sta arrivando la primavera, nonostante tutto.

### **LA MOSCHERUOLA, TERZA EDIZIONE**

Esaurite le precedenti è disponibile ora **la terza edizione, riveduta, integrata e corretta, del mio libro "LA MOSCHERUOLA – 60 ANNI DI VITA ITALIANA"**. Un testo per ricordare a quelli della mia generazione come si viveva in Italia quando eravamo ragazzi e – per i ragazzi di oggi – una retrospettiva su tanti aspetti di questi 60 anni di vita italiana, ricordando che il ricavato va in beneficenza al FONDO VERBANIA CENTER.

Invito i lettori de IL PUNTO a richiedermi il volume che – stando ai commenti che ho ricevuto e alle vendite - sembra essere piaciuto, ricordando di indicare con la richiesta anche il vostro indirizzo postale per la spedizione, che per i lettori de IL PUNTO è gratuita (costo del volume 12 euro, 10 euro da 2 copie in su).

Per acquistare il volume presso la vostra libreria il codice ISBN è 978-88-7245-298-1

Per richiedere LA MOSCHERUOLA scrivete a [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it)

**Un saluto a tutti!**

**Marco Zacchera**